

Intervento del Presidente della Repubblica, in forma ufficiale, al 154° anniversario di fondazione della Polizia di Stato.

ROMA – Piazza del Popolo - Venerdì 5 maggio 2006

10.40 *I componenti il Seguito presidenziale lasciano in pulmino il Palazzo del Quirinale (Palazzina) per recarsi in Piazza del Popolo.*

(Pre-corteo: allegato n. 1)

10.45 Il Ministro dell'Interno giunge al Palazzo del Quirinale per rilevare il Capo dello Stato.

10.55 Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Ministro dell'Interno, lascia in auto il Palazzo del Quirinale, scortato da Corazzieri in motocicletta.

L'auto presidenziale è seguita da una vettura con a bordo il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica ed il Consigliere per gli Affari Interni.

11.00 Il corteo presidenziale giunge in Piazza del Popolo ove, disceso dalla vettura, il Presidente della Repubblica viene accolto dal Capo della Polizia.

Il Presidente della Repubblica, dopo aver ricevuto i prescritti onori, passa in rassegna il reparto d'onore, schierato con bandiera e musica, unitamente al Ministro dell'Interno, al Capo della Polizia ed al Consigliere Militare.

Al termine della rassegna, il Presidente della Repubblica si reca nella tribuna presidenziale ove sono ad attendere i Presidenti del Senato della Repubblica, Sen. Franco Marini, della Camera dei Deputati, On. Fausto Bertinotti, e della Corte Costituzionale Prof. Annibale Marini.

11.05 Ha inizio la cerimonia celebrativa della Festa della Polizia di Stato:

- discorso del Ministro dell'Interno, On. Dott. Giuseppe Pisanu;
- consegna, da parte del Presidente della Repubblica, dopo la lettura delle motivazioni:

- della Medaglia d'Oro al Valor Civile alla Bandiera della Polizia di Stato;
- della Medaglia d'Oro al Valor Civile alla Memoria del Vice Sovrintendente Rocco Giovanni Vallelonga;
- delle Medaglie d'Oro al Valor Civile all'Assistente Enzo Marino ed al Vice Sovrintendente Salvatore Mazzotta ed alla Memoria dell'Assistente Antonio Dinielli
- consegna di 9 promozioni per Merito Straordinario.

(all. n. 2)

Saggio addestrativo compiuto dalla Polizia Stradale e dal Reparto a Cavallo.

12.05 Al termine della cerimonia e dopo aver ricevuto gli Onori finali da fermo, il Capo dello Stato si trasferisce negli adiacenti padiglioni espositivi.

12.25 Il Capo dello Stato, dopo essersi congedato dalle Autorità presenti, lascia in auto, unitamente al Ministro dell'Interno, Piazza del Popolo, per fare rientro al Palazzo del Quirinale.

L'auto presidenziale è seguita da una vettura con a bordo il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica ed il Consigliere per gli Affari Interni.

Immediatamente dopo, i componenti il Seguito presidenziale lasciano in pulmino Piazza del Popolo per fare rientro al Palazzo del Quirinale.

12.30 Il Capo dello Stato giunge al Palazzo del Quirinale (Palazzina).

ALLEGATO

PRE-CORTEO

Pulmino con

Cons. SECHI

Gen. MOCCI

Dott. PELUFFO

Cons. TAVORMINA

Prof. MAZZUOLI

Dott. ROMANO

Cons. D'AMBROSIO

Gen. MELI

Ufficio Stampa

RICOMPENSE CONSEGNATE DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A ROMA

ALLA BANDIERA DELLA POLIZIA DI STATO È CONFERITA LA MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE:

“La Polizia di Stato, sempre fedele alle sue gloriose tradizioni di difesa delle istituzioni democratiche e dei cittadini, si è quotidianamente impegnata su tutto il territorio nazionale nella tutela dell’esercizio delle libertà e dei diritti e nella prevenzione e repressione dei reati, vigilando sull’osservanza delle leggi e garantendo l’ordinato svolgimento della vita sociale e civile del Paese. Con la sua insostituibile ed efficiente opera che ha comportato impegno, spiccata professionalità ed encomiabile spirito di sacrificio e abnegazione, come dimostrano l’elevato numero dei caduti e dei feriti nello svolgimento delle varie attività istituzionali, ha concorso al rafforzamento delle istituzioni democratiche e dei più alti valori morali e civili, suscitando, ancora una volta, la riconoscenza della Nazione”.

2003/2005 - Territorio nazionale

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE ALLA MEMORIA conferita al Vice Sovrintendente in quiescenza Rocco Giovanni Vallelonga

“In occasione di un incidente stradale verificatosi il 2 dicembre 2004 sull’Autostrada A1, nel tratto che collega Arezzo a Valdarno, il Vice Sovrintendente in quiescenza Rocco Giovanni VALLELONGA interveniva per segnalare l’incidente e per mettere in salvo le persone coinvolte nel sinistro; durante le fasi di soccorso veniva travolto da un furgone, decedendo all’istante. Nobile esempio di coraggio, altruismo ed elette virtù civiche maturate nel corso della carriera professionale, spinte al sacrificio della vita dopo l’abbandono del servizio”.

Arezzo, 2 dicembre 2004

Ritira la medaglia: il figlio Giuseppe

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE conferita all’Assistente Enzo Marino in servizio al Compartimento Polizia Ferroviaria di Roma

*“Il 5 aprile 2003, trovandosi libero dal servizio a bordo della propria autovettura in una Via di Itri (LT), veniva richiamato dalle grida di aiuto di una anziana donna rimasta intrappolata all’interno della sua auto avvolta dalle fiamme;
Il dipendente interveniva senza alcuna esitazione avvicinandosi all’auto, ferma al centro della carreggiata, estraendo l’anziana signora dall’abitacolo e accompagnandola in un luogo sicuro. Subito dopo l’operatore, utilizzando dei mezzi di fortuna, riusciva anche a domare l’incendio.
Chiaro esempio di coraggio, altruismo, sprezzo del pericolo posti al servizio della collettività”.*

Latina, 5 aprile 2003

Ritira: l'interessato

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE
conferita al Vice Sovrintendente Salvatore Mazzotta
ed alla memoria dell'Assistente Antonio Dinielli
in servizio presso la Questura di Bari
ANCHE PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO

“Componenti di una volante, in servizio notturno, l'Ass. Capo Salvatore MAZZOTTA e l'Agente Scelto Antonio DINIELLI, si ponevano all'inseguimento di un'auto che nonostante l'intimazione dell'Alt si allontanava ad elevata velocità. Gli operatori, che nel frattempo avevano informato la Centrale Operativa, apprendevano che la targa della vettura non corrispondeva alla stessa. L'Assistente Capo Salvatore MAZZOTTA esplodeva anche alcuni colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio, tentando invano di far desistere i fuggitivi, comunicando costantemente alla Sala Operativa l'itinerario. Nel corso dell'inseguimento la Volante veniva urtata violentemente da un'auto proveniente dall'opposto senso di marcia. Le pattuglie giunte in ausilio dopo l'incidente potevano constatare soltanto il decesso dell'Agente Scelto Antonio DINIELLI e le gravi condizioni in cui versava l'Ass. Capo Salvatore MAZZOTTA, che veniva ricoverato in prognosi riservata. Nobile esempio di coraggio e di attaccamento al proprio dovere fino al sacrificio della vita, per il bene della collettività”.

Bari, 23 novembre 2005

Ritira: per l'Assistente Antonio Dinielli il padre Nicola
il Vice Sovrintendente Salvatore Mazzotta personalmente

PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO
conferita al Dirigente Superiore dott. Gilberto Roman Guglielmo Caldarozzi,
al Primo Dirigente dott. Renato Cortese,
all' Ispettore Superiore S.U.P.S. Adriano Marinelli,
al Sovrintendente Capo Alessandro Pietrolucci,
al Sovrintendente Eligio Ciarla

in forza al Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato

“Dirigente, Funzionario, Ispettore e Sovrintendenti del Servizio Centrale Operativo e facenti parte del team investigativo costituito con lo scopo di arrestare Bernardo PROVENZANO, capo indiscusso della mafia siciliana e ricercato da oltre 40 anni, giungevano all'individuazione del rifugio del latitante al termine di una lunga e laboriosa attività investigativa. Nella circostanza, evidenziavano determinazione operativa ed altissima professionalità, partecipando personalmente all'irruzione ed alla cattura del latitante, incuranti dell'elevatissimo rischio a cui si esponevano. Straordinario esempio di coraggio e senso del dovere”.

Corleone (PA), 11 aprile 2006”.

Ritirano: i diretti interessati.

PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO
conferita all'Agente Ausiliario Trattenuto Enrico Fabris
appartenente ai Gruppi Sportivi Fiamme Oro

“Enrico FABRIS nel corso dei Giochi Olimpici Invernali svoltisi a Torino dal 10 al 26 febbraio 2006, nella disciplina del Pattinaggio Velocità, conquistava 2 Medaglie d'Oro nell'inseguimento a squadre e nei 1500 mt. nonché una Medaglia di Bronzo nei 5000 mt.”.

PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO
conferita all'Assistente Stefano Donagrandi
appartenente ai Gruppi Sportivi Fiamme Oro

“Stefano DONAGRANDE nel corso dei Giochi Olimpici Invernali svoltisi a Torino dal 10 al 26 febbraio 2006, nella disciplina del Pattinaggio Velocità, conquistava la Medaglia d'Oro nell'inseguimento a squadre”.

Atleti delle Fiamme Oro impegnati ad esaltare, attraverso l'attività agonistica, gli ideali sportivi ed i valori della legalità, ottenevano prestigiosi risultati culminati con la conquista dell'oro olimpico.

Ritirano: i diretti interessati.